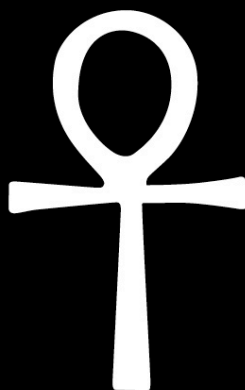


**Massimo Luigi Pattano**

LA CENTURIA



MaxLibris

**Massimo Luigi Pattano**

# **La Centuria**

**MaxLibris**

Proprietà letteraria riservata 2003  
S.I.A.E.

## **Introduzione**

Tolgo il chiavistello dal cervello e boom-boom escono a getto milioni di parole, poi rovistato tra le carte, ascolto vecchie audio cassette e riscopro esperimenti dimenticati con un po' di polvere sopra, frugo ancora nella calotta cranica e rivedo immagini, qualche vecchia fotografia e alcuni momenti storici, altri ricordi li ripesco nelle mie mutande.

Esaurita la mia ricerca butto tutto sul tavolo dell'anima, qualcosa si perde, qualcosa cade a terra, rimangono appiccicati 100 frammenti, guardo l'orologio e sono passati vent'anni.

Sorrido e piango ancora leggendo alcune righe, altre mi lasciano impietrito come se le avesse scritte qualcun altro.

Mi accorgo che in fondo potrebbero essere frammenti della vita di altre persone, sicuramente di chi ne ha preso parte e chissà se leggendo scoprirà le stesse emozioni di un tempo oppure si sentirà nudo protagonista di qualche segreto intimo irrilabile.

Mi odierai tu che non avresti voluto che io

disseppellissi queste ossa?

Mi amerai tu che non hai mai saputo e  
adesso saprai?

E che cosa dirai tu, che ti riconoscerai  
come protagonista al posto mio?

Forse dirai, no, no, questa è la mia storia  
ma le storie come le parole, come le  
immagini, sono un soffio di vento leggero  
che ti accarezza la guancia, a volte caldo  
che fai fatica a godertelo a volte gelido  
che ti spezza i denti.

Adesso la centuria è svelata;

una centuria disarmata;

una centuria senza impero.

# *"Sonetti d'amore"*

## 5 - Ti voglio

Ti voglio

hai capito che ti voglio

ti desidero

inevitabilmente penso

a come siamo distanti

tu perfetta così carina

io con il fisico che non è più come una  
volta

ma ti voglio.

Mi guardi male quando sono sboccato

e quando penso di esserti vicino

sparisci e devo ricominciare da zero.

A volte provo a far finta di non volerti  
più

e tu ti avvicini

allora ti rivoglio.

Ho provato a dirti che sono innamorato

ma tu pensi che scherzo,

che lo faccio con tutte.

Ho provato a farti solide proposte

ma tu mi rispondi che devi essere  
innamorata  
ma che ci posso fare se ti voglio.  
Potresti essere la persona giusta  
che mi accompagna al tramonto  
che da vita ai miei figli ai nostri figli.  
Ti desidero  
ma ho paura della diversità  
non mi sento al tuo livello  
non credo di essere una persona che  
avvicineresti  
eppure quel tuo sorriso mi ha stregato  
e ti voglio  
ti voglio talmente tanto  
che continuerò a volerti.

## **7 - Fronte del porto**

Parli peggio tu di uno sboccato più  
sboccato

pure io che sono sboccato parlo meglio  
eppure trascini in te il fascino della  
verità

dentro quell'ananas di capigliatura.



## 16 - Gelatina

Il suono della tua voce  
e i miei pensieri sono gelatina solida  
sillabo rimbalzo  
dentro la mia bocca  
le parole si compongono  
non escono  
inciampano  
sembra che abbia perso anni  
letture e monologhi  
perché la mia lingua  
si rifiuta di collaborare  
resto sempre con in testa  
dieci cento mille cose da dire  
non escono  
rimangono  
si frammentano  
poi esplodono  
goffe  
scarpe troppo larghe  
che ballano

inevitabilmente scivolo  
in questo tranello  
di lettere.

## 21 - Inopportuno

Guardo il telefono

lo alzo, lo apro

lo appoggio

non è il momento e aspetto.

Medito

che odio se squillasse

quando non vuoi

se sentissi la tua voce sospesa

indifferente, veloce e capissi

che non è il momento.

Mi odierai per questo

ma sentirti a volte

non tollera pazienza

e sopporta il rischio

dell'inopportunità

del momento.

***"Agapi Songs"***

## 25 - Emilia Bastarda

Ho guardato lontano, forse troppo lontano  
sono partito sicuro, verso il nuovo futuro  
è l'ho preso ...

Ho guardato la gente

ma il mio cuore bastardo mi ha avvisato in  
ritardo, non c'entravo per niente.

Un sorriso deciso era un sogno più vivo  
ora resta la rabbia forte come una gabbia  
io l'avevo creduto.

E l'amore non conta quando falso diventa  
ho sofferto di certo ma la mia incoscienza  
ha salvato il mio resto.

Tutto come denaro malinconico e raro  
è devoto il denaro se non sono denaro  
io per quello non sparo.

Se la forza è il denaro sono debole e pago  
pago con la moneta di cui dispongo  
e a culo il tuo mondo.

E non c'è pietà

ma solo noia che guarda  
questa Emilia bastarda.

### **38 – Scende l'inverno**

Cerco di ascoltare le grida intorno a me  
degli ultimi minuti che muoiono nel buio  
che muoiono se vai lontano da me.

Scende l'inverno e scende dentro me  
ghiacciando le ragioni dei giorni  
che mutano e ritorna cenere  
l'orgoglio dentro me.

Fredda come acqua del fiume  
mi spezzi la mente dolore non voglio più  
distruggendo i ricordi le grandi paure  
lasciando che tu

te ne vai

lontano da me lontana da me.

Taglierai il cavo senza pietà

spazzandomi dai sogni

e non ritornano segreti e non ritornano mai  
più.

Se poi i tagli del cuore

sono ferite che non rimarginano più

perdona se nel dolore e sceso l'inverno lì

fuori ma tu

te ne vai

lontana da me lontano da me.

### 43 - Veleno

Noi non siamo come gli altri che si  
incontrano

basta che ti guardi e dentro me si accende  
l'anima

non mi importa del passato del presente del  
futuro

se mi stai stregando piano ho paura parla  
tu.

Non mi devi dire di lasciare tutto andare  
quando dentro i nostri cuori brucia la  
città

se puoi avermi quando vuoi  
tu puoi avermi quando vuoi.

Noi non siamo come gli altri che si  
incontrano

e la grande luce mi dirà

di stare qui a soffrire ancora un po'

non vorrà nemmeno salire a mostrarmi la via  
tu con i tuoi sette pugnali non sbarrare la  
mia.

Non mi devi dire cose false e senza senso



perché sai che dietro un vetro vedo la tua  
vita  
se puoi ferirmi quando vuoi  
tu puoi ferirmi quando vuoi.  
Noi non siamo come gli altri che si  
incontrano  
siamo fatti per capire cose di un'altra  
profondità  
non gettarmi in fondo a me come se fossi  
pietra  
anche se con i tuoi occhi di giada  
riesci ogni volta a bruciarmi la schiena.  
Ti chiedo per favore di capire anche il mio  
io  
quando darei per un bacio la mia vita  
se puoi amarmi quando vuoi  
tu puoi amarmi quando vuoi.  
Veleno dammi il tuo veleno.  
Veleno.

# **“Radiografia”**

## **49 - Discesa**

Sono sul tetto del mondo  
e comincia la discesa  
a volte mi sembra  
di rallentare quasi fermarmi  
ma è una gobba  
e ricado di slancio  
più forte, giù  
non c'è mai fine  
ancora momenti di stallo  
per un attimo risalgo  
ma poi giù, giù  
qualcuno dice  
che è il destino  
il destino di soffrire  
per arrivare a un risultato  
che altri ottengono  
senza il minimo sudore  
e io giù  
a testa in giù  
verso l'abisso

a volte imperatore dell'universo  
e subito dopo  
rifiuto della terra  
finirà questa discesa  
come sarà la valle  
e se chiedessi una mano  
per fermarmi e riposare.

### 53 - Rockstar

Questo era il lavoro che dovevo fare  
invece niente  
ho sempre dovuto accontentarmi  
eppure ero bravo quanto gli altri  
voce e composizione  
tutto ok  
Siae diritti d'autore  
tutto ok  
però non ce l'ho fatta  
ho ripiegato  
non ho cavalcato il cavallo buono  
i Liejinsky erano quello buono  
avrebbero preso parte allo spettacolo al  
posto dei Tazenda  
ma non ce la siamo sentita.  
Liebowitz era buono  
ma nessuno l'ha cagato  
cosa avrei dovuto fare se non smettere  
ma non ho smesso  
ho ancora il vizio

adesso a quaranta anni  
sono più Rockstar che a diciassette  
tatuato dentro e fuori  
con immensi tagli nel cuore  
con depressioni che funzionano meglio  
del miglior allucinogeno.  
Forse a sessanta sarò più Rockstar di  
adesso.  
Credo che morirò Rockstar.  
Alzando il dito  
e vaffanculo.

## 56 - Ti spio

Stai nella finestra di fronte

ti spio

ore intere a fumare e a vedere che fai

sigaretta dopo sigaretta

aspettando un gesto osceno

e tu stiri

wow

e tu mangi

wow

e tu bevi

e tu cazzo stai con il maglione anche  
d'estate

per esempio adesso stai piegando le  
lenzuola

vorresti forse una mano?

Ma un uomo non ce l'hai?

Ma non lo fate mai a luce accesa di fronte  
alla finestra?

Ma un assassino non entra mai a casa tua?

Vai al lavoro e torni

mangi poi lavi, poi stiri  
poi vedo la luce del televisore  
poi vai a letto intabardata come un  
guerriero del deserto.  
Io ti spio  
ma tu fai una vita di merda.



## 58 - Serial Killer

Mattina

mi sveglio e odio tutto e tutti

il mio gioco preferito

è immaginare che la carrozza della  
metropolitana dove sono seduto

venga rapita da alieni divoratori di carne  
umana

e siccome sono simpatico

diano a me la gestione della selezione

di solito divido in:

gnocche che se la tirano - al tritacarne

gnocchette simpatiche - possono continuare  
il viaggio

uomini manager con i loro cappotti di lana  
- al tritacarne

giovani selvaggi solo in gruppo - al  
tritacarne

sfigato che tira a campare - può continuare  
il viaggio

donne acide - al tritacarne

donne pacioccane - continuare

vecchi brontoloni - al trita  
vecchi simpa - continuare  
e così via  
magari uno si salva e dopo cinque secondi  
mi rompe e va al trita  
sapete quanti modi di uccidere so?  
Ti sparo, ti pugnalo  
ti fracasso le ossa, ti faccio saltare la  
testa  
ti schiaccio con la macchina  
ti pesto con un pesta carne poi mi faccio  
una tartare  
vi odio vi odio vi odio  
poi si aprono le porte  
ma il viaggio non è ancora finito...

# **"Universo Mobile"**

## 72 - Sodoma & Gomorra (HardCore)

Viva la pubblicità, che permette di vedere pornografia vestita da prosciutto, da profumo, perché per incassare di più serve la fica.

Tira più una fica che sapere come sia fatto un prodotto.

In televisione qualcuno dice che fa male fumare, bere e adesso anche fare l'amore, guardare cassette, riviste porno che dopo ci si sente male.

Un esperimento di qualche bastardo ha generato un virus che guarda caso colpisce tossici, omosessuali ma anche gli etero mio caro amico incredulo.

Tutta questa platea di puri è la stessa che scopri al buio accarezzare la perversione. Un cerbiatto come schiavo, un porco come padrone.

Naturalmente è moralmente vietata la contraccezione, la certezza di godere senza morire, Lupo Alberto è inquisito, il profilattico è un bandito.

Ammesso che non si possa bere, fumare e godere, quale sarà la prossima azione,

renderci automi al soldo della globalizzazione, fotterci il cervello per poterci condizionare e renderci schiavi del pudore, dell'ipocrisia, della morale.

Non parliamo del fisco etico, quello che vuole punire, sobbarcando di tasse, i beni così detti di lusso, naturalmente sigarette, liquori e video porno, perché naturalmente solo chi ha soldi può permettersi certe deviazioni e guarda caso lo stato ne ha lo zampino intriso (tasse, bolli, ecc.).

Dopo questo cominceranno a tassare tutto quello che parla di idee, libertà e diversità ma perché non tornare ad un sano rogo di libri in strada e perché no di persone.

Così si punisce chi è diverso, senza mettersi il cappuccio in testa ma mettendolo agli altri.

Nessuno ci può impedire, di scegliere come morire, se in piazza difendendo un'idea oppure tra due cosce e se dovessi scegliere.

Viva la pornografia, sesso con chi ci pare

come ci pare, viva la pornografia, scopare,  
scopare, scopare.

Freedom.

## 77 - Singletudine

Viviamo in un mondo di single poco convinti  
contornati da Coppiette  
false e ipocrite  
che stanno insieme per interesse.

I single sono lì da contorno  
sono quelli che ti chiamano quando non ne  
hai voglia,  
sono quelli che vogliono elargire il loro  
sesso a più donne,  
sono quelli che i legami fissi mi  
stroncano,  
sono quelli che cazzo non riescono a farsi  
una tipa  
neanche in un quartiere a luci rosse,  
sono quelli che la mia vita prima di tutto,  
sono quelli che va di moda.

Ma single cosa vuol dire in realtà  
che stiamo tutti nella nostra gabbietta  
che ci esponiamo solo sulle chat  
che abbiamo il nostro giro  
che russiamo quindi è meglio dormire da

soli.

Basta con la singletudine,  
il prossimo rapporto lo voglio  
duraturo fino alla pensione  
voglio figli e qualcuno da cui tornare,  
però, visto che siamo dopo il duemila,  
almeno datemi una compagna più un  
transessuale.



***“Vietato ai minori”***

## 78 - Donne dell'est

La sua bocca sul mio sesso  
era un canto di angeli scesi in terra e  
impalliditi  
nel sentire così tanto piacere.  
Il solletichino che adoravo da bambino  
strusciandomi su di un scendiletto ruvido  
era tornato.  
Aveva portato con se l'eco di mille  
masturbazioni,  
eppure non ero solo,  
la sua bocca sapeva ciò che nessun altro  
sapeva  
era come se una barriera fosse caduta  
e il fiume una volta rotti gli argini  
non avrebbe più trovato ostacoli.

### 83 - Lo zucchero

Adolescente,  
sbottonato su una panchina del parquetto  
non avevo ancora fatto l'amore  
ma tu lo hai guardato e lo hai ingoiato  
cosa dovevo fare fermarti  
male non sentivo  
tutt'altro.

Ogni tanto, ingoiavi lui e guardavi me  
come per rimproverarmi del fatto  
che ci mettevo tanto a venire.

A un certo punto mi dicesti:

"Se avevo lo zucchero ti facevo il servizio  
completo".

Non ci badai.

Allora aspettavo solo il momento di  
esplodere tra le tue labbra  
ma mi sono sempre chiesto  
a che cazzo serviva lo zucchero.

## 84 - La prima volta

Eri tirocinante nell'ufficio del turismo Regione C.

Mi dicesti:

"Il capo non c'è vieni a trovarmi".

Ero già in viaggio. Entrai dinoccolato e freack come ero a sedici anni, salopette di jeans, clark, camicia di flanella, giaccone usato da marinaio, fedain al collo e capelli a fungo.

Andammo nell'ufficio sul retro. La tua collega ci guardò con un po' di invidia poi continuò a fare il tiro al Cactus con il tagliacarte.

Ti ricordo ancora come uno scricciolo, grandi occhialoni tondi, secca come un chiodo.

Il primo bacio limonante ce lo eravamo dati al "Messico" guardando "Stones ad Hide Park".

Mi avventai su di te ma tu mi dicesti:

"Aspetta!"

Hai estratto dalla borsa una specie di sestante per vedere i giorni fecondi e

quelli meno, ti guardavo impaziente con il respiro già a mille.

Mi dicesti OK.

OK ?

Allora mi lanciai con discreta goffaggine su di te, ci abbassammo velocemente i pantaloni e le mutande, il tempo stringeva, sbirciai il bel frutto proibito e ti entrai dentro senza tanti convenevoli.

Non so cosa feci o come feci, la testa mi girava, ricordo solo che

a un certo punto mi vennero in mente alcune nozioni impartitemi da mio padre in forma orale: "il salto della quaglia, il salto del leone".

Mi tirai indietro e ti inzaccherai i peli del pube, sui polsi avevo le bruciature da moquette e anche la moquette portava i segni del nostro incontro.

Ci rivestimmo e ci salutammo.

Presi il metrò per tornare a casa con quel sorrisetto sul ghigno di chi guarda la gente stanca dal lavoro, mentre tu vorresti urlare: "Sto bene ho appena scopato", "Ho

appena goduto come un maiale ricoperto di  
liquame", "Ahh sto da dio", "Me la sono  
fatta", "Sdraiata".

Alcuni dolori alle ossa mi fecero pensare  
che questa pratica era un po' dolorosa ma  
pensai di applicarmi meglio e fare  
esercizio.

Purtroppo i giorni che seguirono tu mi  
dicesti "Ho un ritardo papà".

Papà? NOOOOOOOOOOOOOOOOO!

Lo sapevo che dovevo mettere quei cosi di  
gomma, fu una settimana di inferno, mi  
vedevo già ragazzo padre, noi due al parco  
Sempione con il bambino in spalluccia a  
farci le canne. Incoscienti!

Il tuo corpo mi graziò e dopo qualche  
giorno ti guardai, ti abbracciai e ti  
distrussi in mille pezzi il sestante dei  
giorni fecondi.

## 88 - Pinky

Quanto adoro l'amore orale, ahh il pompino è davvero la cosa più rilassante, inquietante, eccitante e incredibile.

Ti lasci andare e ti godi quelle vibrazioni positive e energizzanti che ti fanno sentire da dio.

Credo che sia così anche per le donne, io adoro mangiare il loro sesso, mi inebria il suo profumo, mi piace il suo sapore. Frugare con la lingua in quegli anfratti grinzosi mi sazia come un archeologo sulla soglia di una camera funeraria.

Un bel giorno sul divano con la mia compagna mi stavo godendo quel dolce su e giù.

Alla tele cartoni giapponesi, urlacchiavano simpaticamente in sottofondo, sul più bello quando tutti i muscoli si tendono e l'orgasmo galoppante cerca di conquistare il cervello, una voce dalla tele urlò: "Forza pinky dai suona il flauto".

I mie nervi si sciolsero, il mio pene svenne di schianto, scoppiai in una risata spaziale, lei non si era accorta di niente,

alzò gli occhi e mi guardò con una faccia  
che è impossibile descrivere.



# ***"Gotico"***

### **93 - Gotico**

Gotico

Sono gotico

dalla testa ai piedi

mi spalmo delle ombre della notte

mi profumo di odore di cimiteri.

Gotico

ho la pelle bianca come la luna

sottile che si intravedono le vene

ho gli occhi tumefatti come un panda triste

perché sono gotico.

A punta come una cattedrale

respiro la brezza del muschio

e bevo la linfa della vita.

## 96 - Ho bisogno di sangue

Ho bisogno di sangue  
del tuo sangue  
ho bisogno di bere  
di dissetarmi con il tuo succo fatato  
ho bisogno di morderti  
ho bisogno del tuo collo pallido  
della tua giugulare magnetica  
ho bisogno di succhiare  
i liquidi  
l'energia  
persino la tua anima pura  
ho bisogno di rigenerarmi  
di renderti schiava del mio morso  
di ravvivare i miei globuli  
le mie piastrine  
ho bisogno che tu stia con me  
per vivere  
per sempre.  
Ho bisogno di sangue  
del tuo sangue.